

L'Insulto

«Oggi ho giocato come uno spastico». Parole di Tiger Woods ai microfoni della Bbc, commentando la mancata vittoria all'Us master di Augusta. La frase ha scatenato in Inghilterra l'indignazione di molte associazioni di portatori di handicap che hanno censurato l'asso del green



Calcio 21,00 Rai2



Baseball 22,00 SkySport3

INTV

■ **13,50 SkySport2**
Rugby, S. Sharks-Glouces.
■ **14,30 Sportitalia**
Calcio, River-Instytut
■ **15,15 SkySport3**
Golf, Augusta Master
■ **15,35 SkySport2**
Volley, Treviso-Verona
■ **16,15 Sportitalia**
Atletica, Maratona di Parigi
■ **17,00 Eurosport**
Camp. del Mondo di Rally
■ **17,45 SkySport2**
Basket, Livorno-Udine

■ **18,00 Eurosport**
Calcio, Rennes-Montpellier
■ **20,00 Rai 3**
Rai TG Sport
■ **20,30 SkySport2**
Hockey, Ritten-Milano
■ **21,00 Rai 2**
Calcio, Roma-Palermo
■ **21,00 Sportitalia**
Calcio, Psv-Feyenoord
■ **22,00 SkySport3**
Mlb, Atlanta-Philadelphia
■ **0,45 SkySport3**
Calcio, Villareal-Deportivo

L'Inter vola in finale ma le nubi restano

Coppa Italia, 2-2 a Udine. Moratti e Mancini nervosi. Anticipato l'orario del derby

di **Alessandro Ferrucci**

UNA QUALIFICAZIONE che non rasserena l'ambiente nerazzurro. Nonostante il pareggio per 2-2 al Friuli contro l'Udinese e il conseguente passaggio in finale di Coppa Italia, continua a tenere banco l'atto di teppismo di sabato sera contro i giocatori del-

l'Inter. Un'aggressione che, secondo gli investigatori, è stata preparata a tavolino sin dal giovedì, con lo scopo di inscenare una protesta nuova, decisa, senza seguire la squadra in trasferta, ma sorprendendola al suo rientro a Milano. «Quella sera a Malpensa - ha spiegato il questore di Varese - non c'era un unico gruppo ultrà, ma una galassia: per quanto abbiamo sin qui ricostruito, il loro intento era solo quello di contestare verbalmente». Il problema, però, è che in queste occasioni basta poco per superare il confine della civile manifestazione. E, come avrebbero ammesso gli stessi ragazzi alle forze dell'ordine (ieri altri tre fermi), sono state sufficienti alcune risposte da parte dei giocatori dell'Inter ("colpevoli" di non essersi presi gli insulti con il sorriso sulle labbra) per far degenerare la situazione. Questione che ha creato una voragine da più punti di vista. Sul piano societario continuano i segnali di disaffezione da parte di Massimo Moratti. Che si è dichiarato stufo di questi periodici misfatti: «Sono un pochino stanco. Anche se non c'è bisogno di questo tipo di contestazione, della violenza, per far venire voglia a qualcuno di andarsene e piantarla lì, la voglia c'è già». E ha aggiunto: «D'altra parte questo è il clima che c'è e bisogna saperlo sopportare, anche se nei confronti della violenza non c'è nessuna pazienza». «Pazienza» che sembra arrivata al capolinea anche per Roberto Mancini. L'allenatore nerazzurro continua a lanciare lo sguardo e la "mano" oltremarina per cercare una sistemazione più tranquilla e

funzionale. Mentre permane la frattura con parte della squadra, in particolare Adriano, rimasto un'altra volta alla Pinetina. Ma l'aggressione ha allarmato anche il Prefetto di Milano, preoccupato che gli atti di violenza non rimangano circoscritti solo all'aeroporto di Malpensa, ma che possano sfociare anche nel derby di venerdì contro il Milan. Tanto che ha deciso di anticipare la partita alle 18, rispetto alle 20,30. Atto che ha fatto storcere la bocca a Sky. Tullio Camiglieri, direttore della comunicazione del canale, ha bollato il provvedimento come «demagogico e punitivo». «Questa decisione - argomenta Camiglieri - punisce soprattutto i tifosi che alle 18 di venerdì lavoreranno e non potranno vedere la partita. Ma punisce anche chi ha investito sul calcio, in particolare Sky e Mediaset che hanno i diritti pay delle partite. Inoltre non ci sembra che questa sia la soluzione ai problemi di ordine pubblico: chi ha intenzione di provocare disordini andrà comunque al derby, i penalizzati saranno solo i normali appassionati». Resta, così, in secondo piano la qualificazione dei nerazzurri in finale. Risultato raggiunto grazie a una buona partita, facilitata da un gol nei primi minuti di Solari (a segno anche all'andata), che ha messo al sicuro la qualificazione. L'Udinese è apparsa una formazione in crescita, che ha tentato comunque di ribaltare il risultato. A fine partita Galeone, però, ha «denunciato»: «In campo c'era un imbecille grande così, il più grande imbecille del mondo. Che per tutta la partita non ha smesso di irridere, parlare, sbeffeggiare i nostri giocatori, fare le battutine». Le altre reti sono state realizzate da Obodo (38' st), Pizarro (41' st) e Iaquineta (44' st). L'avversaria in finale dell'Inter, uscirà dal match di questa sera (Rai2 ore 21) tra Roma e Palermo.



L'interista Santiago Solari esulta con i suoi compagni dopo il gol. Foto Ansa

BASKET Gigi Datome, diciotto anni, capitano del «Resto del mondo» nella sfida con gli Usa Una stella italiana tra i giovani giganti

di **Massimo Franchi**

Ogni anno i più forti diciottenni con la palla a spicchi vengono riuniti da tutti gli angoli del globo per una partita molto particolare. Stati Uniti contro resto del mondo, la culla del basket che misura i suoi migliori virgulti. Succede dal 1995 da quando gli States si sono accorti che non c'erano solo loro sotto canestro. Ci sono passati Elton Brand, Baron Davis, Kevin Garnett, Stephon Marbury, Jermaine O'Neal e, fra gli europei ora stelle dell'Nba, Dirk Nowitzki e Tony Parker. Di italiani pochissimi. Giocò Giacomo Galanda tanti anni fa e nel 2004 Andrea Bargnani. Quest'anno al Hoop Summit, disputatosi al Fedex Forum, casa dei Memphis Grizzlies, fra i ragazzi con la maglia scura c'era anche Gigi Datome. E il ragazzino della Montepaschi Siena ha mostrato a tutti le sue qualità. Nella sconfitta 109-91, ha segnato

13 punti in 24 minuti. «Una gran bella esperienza in un mondo completamente diverso dall'Italia - racconta col suo accento sardo e la parlata fluente - Sono arrivato a Memphis di corsa da Cantù dove abbiamo vinto con Siena. Dopo gli altri e da solo. Ma subito mi sono trovato bene. L'allenatore era australiano, alcuni giocatori europei li conoscevo per averli affrontati nei campionati giovanili. Abbiamo subito fatto gruppo e sono stato orgoglioso e sorpreso di essere scelto come capitano». Dopo 4 giorni di doppi allenamenti per provare gli schemi, ecco arrivare il giorno della partita. «Ognuno di noi aveva scritto sulla maglia paese di origine e logo della bandiera. Il palazzo da 18 mila posti è impressionante. Non era pieno ma c'era la diretta su "Fox". Negli spogliatoi ognuno ha un tv al plasma e il lettino per i massaggi, lì ci si può vivere: è un altro mondo rispetto all'Italia». Poi la partita, con Gigi a rassi-

curare i compagni. «Abbiamo perso, gli americani avevano questo Ellington (31 punti alla fine, Ndr) che è di un altro pianeta. Ma ce la siamo giocata e gli altri sia tecnicamente che fisicamente non mi sono sembrati così lontani. Alla fine tutti mi hanno fatto i complimenti». E si, perché molti danno Gigi come sicuro prospetto Nba. L'eldorado per chiunque ami la pallacanestro. «Ce n'è tanto ancora! - risponde deciso - Prima di pensare all'Nba devo diventare un giocatore importante in Italia e poi in Europa. So che devo lavorare tanto sia fisicamente che tecnicamente, passo per passo», chiude modesto. Domani sera, mancata solo la vittoriosa trasferta a Napoli, Gigi torna in campo con la sua Montepaschi Siena contro la Lottomatica Roma. Si è sempre tenuto in contatto con i compagni di squadra perché il ragazzino sardo ha saldi i piedi per terra e sa che per arrivare tra le stelle americane dovrà fare un passo alla volta.

In breve

Serie A
● **Giudice sportivo**
Squalificato per due giornate Iaquineta (Udinese). Un turno a Cruz (Inter), Franceschini (Reggina), Cassetti e Vucinic (Lecce), Castellini (Samp), Giuliatto (Treviso), Guana (Ascoli), Doni (Roma), Thuram (Juve), Uffalusi (Fiorentina) e Zanchi (Messina).

Ultrà
● **Dura legge in Francia**
Per eliminare alla radice «la violenza degli ultras, una cancro nel mondo del calcio» secondo il ministro degli Interni Nicolas Sarkozy, che l'Assemblea Nazionale ha approvato una proposta di legge per la lotta contro la violenza negli stadi. La legge, che passerà ora al Senato, prevede la creazione di una Commissione nazionale consultiva di prevenzione delle violenze nelle manifestazioni sportive. L'organismo, composto da personalità del mondo politico e sportivo, si occuperà di studiare gruppi e associazioni sportive per giudicare sulla loro condotta. Con la nuova legge sarà infatti possibile sciogliere con decreto i gruppi e le associazioni sportive i cui membri hanno commesso atti distruttivi e violenti o di incitamento all'odio e alla discriminazione durante le manifestazioni sportive. Le pene fissate dalla legge per i teppisti andranno fino a due anni di prigione e 300.000 euro di multa. Inoltre gli organizzatori delle manifestazioni sportive avranno l'obbligo di assicurarsi del buon funzionamento del sistema di video sorveglianza.

Calcio, C1
● **Foggia-Napoli 1-1**
Per i padroni di casa vantaggio nella ripresa con Frezza (51'); pareggio del Napoli con Calaiò al 69'.

Calcio giovanile
● **Il "Wojtyla" alla Roma**
Allo stadio Flaminio di Roma si è concluso il 2° trofeo internazionale "Karol Wojtyla". Ad aggiudicarsi il titolo per la 2° volta è stata la Roma che ha superato in finale il Bologna per 3-1.

VIOLENZA Sparatoria tra due gruppi ultrà. 16 feriti, 100 colpi sparati Argentina, guerra al casello fra tifosi

Una vera guerra. Pullman perforati da proiettili, armi da fuoco e munizioni sequestrate dalla polizia, 120 persone catturate e poi rimesse in libertà, una agli arresti e 16 in ospedale, di cui 2 gravi. Il teatro di tanta violenza è stato un casello autostradale e i contendenti non erano due eserciti ma le tifoserie argentine del Boca Juniors e del Rosario Central. Trecentoventi in tutto, secondo quanto riferisce il quotidiano argentino La Nacion, i facinorosi che all'alba di lunedì hanno trasformato l'area del pedaggio di General Lagos, a 15 chilometri da Rosario, in un campo di battaglia. Gli scontri sarebbero scoppiati dall'incontro casuale tra 2 pullman su cui viaggiavano 120 tifosi del Rosa-

rio, di ritorno dal 2-0 subito dalla loro squadra a Banfield, e altri 4 che riportavano a Buenos Aires circa 200 ultras del Boca, reduci dalla trasferta sul campo del Colon di Santa Fe. In base alla ricostruzione del quotidiano le 6 pattuglie della polizia ed i 20 agenti presenti sul posto non hanno scoraggiato i tifosi, che scesi dai rispettivi pullman hanno ingaggiato una battaglia campale esplodendo colpi di arma da fuoco, lanciando pietre e travi e ingaggiando dei corpo a corpo con armi da taglio. La polizia, che ha rinvenuto tre pistole e «diverse munizioni», ha parlato di «una carneficina», macchie di sangue nei pullman, «più di cento proiettili sparati» e «armi bianche».

«Era stato disposto un contingente sufficiente per prevenire un confronto tra i tifosi del Boca e del Central», ha detto il commissario Eduardo Aucar, responsabile dell'ordine pubblico, riferendosi al teatro degli incidenti; «ma a queste persone sono delinquenti». Secondo Aucar i pullman che trasportavano i supporters del Rosario non avrebbero dovuto prendere l'autostrada ma seguire un percorso alternativo, più lungo, deciso appositamente per evitare incidenti. Tra i feriti, molti dei quali si sarebbero dileguati dopo aver ricevuto le prime cure sul luogo (un agente è stato colpito ad una gamba da una pallottola), due sono ricoverati in condizioni gravi.

va.r.

Silvia Pochettino
Chernobyl
Una storia nascosta

in edicola con
Liberazione
l'Unità

dal 22 aprile
in edicola a € 5,90
+ prezzo delle pubblicazioni

puoi acquistare questo libro anche su internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h 9.00 alle h 14.00)

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 11 aprile					
NAZIONALE	49	4	55	66	27
BARI	44	54	72	82	86
CAGLIARI	25	87	21	12	19
FIRENZE	60	63	13	79	15
GENOVA	52	77	24	82	61
MILANO	19	71	13	77	35
NAPOLI	89	8	82	65	17
PALERMO	76	83	57	86	11
ROMA	16	64	26	55	80
TORINO	76	61	74	24	32
VENEZIA	79	7	12	40	11

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
16	19	44	60	76	89	79
Montepremi						3.559.861,64
Nessun 6 Jackpot	€	3.139.851,22	5 + stella	nessun 5		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 53.092,00		
Vincono con punti 5	€	101.710,34	3 + stella	€ 1.298,00		
Vincono con punti 4	€	530,92	2 + stella	€ 100,00		
Vincono con punti 3	€	12,98	1 + stella	€ 10,00		
			0 + stella	€ 5,00		